

Borelli Agnese

Made in Italy

IPSIA "Don E. Magnani" - Sassuolo

1999/2000 - 2000/2001

Area Tematica

Orientamento, Educazione Tecnica

Contenuto tematico

Percorsi di orientamento scuola - impresa

Obiettivo/i

- ✓ Fornire strumenti per favorire una scelta consapevole
- ✓ Dare indicazioni ai docenti per costruire percorsi orientativi completi

Destinatario/i

Studenti delle terze classi di scuola secondaria I grado e di prime classi di scuola secondaria II grado; docenti addetti all'orientamento, docenti delle classi dell'Obbligo Scolastico

Personale coinvolto

Capo d'istituto, team docenti di orientamento e NOS

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

Per team

Descrizione del percorso / processo

Analisi dei bisogni

Gli studenti sono spesso spaesati e non sanno quali percorsi formativi scegliere coerentemente con le proprie capacità ed aspettative. Sulla base di questa considerazione Confindustria e Ministero Pubblica Istruzione hanno realizzato un progetto per l'orientamento che evidenzia le sinergie tra scuole ed industrie. Si è lavorato per due anni ed alla fine il prodotto ottenuto è un testo cartaceo dal titolo "Made in Italy, scuola impresa professionalità", un CD ROM per l'orientamento, una serie di schede operative didattiche con percorsi museali e strumenti per docenti.

L'IPSIA "Don Magnani" ha partecipato alla stesura di tutto il materiale che è stato edito da Le Monnier Firenze.

Articolazione delle fasi di attività

Il testo e il CD ROM allegato sono strutturati in modo ipertestuale e propongono percorsi di orientamento dei diversi settori industriali che caratterizzano il *made in Italy*. La realizzazione ha coinvolto vari istituti superiori di tutto il territorio nazionale (della provincia di Modena l'IPSIA "Don Magnani" di Sassuolo e l'IPSIA "Ferrari" di Maranello). La parte curata dal Preside e dal team docente dell'istituto "Don Magnani" ha presentato una panoramica del settore ceramico del nostro territorio. Al momento il prodotto ottenuto non è stato ancora sperimentato con gli studenti. A seguire si illustra una possibile modalità di utilizzo didattico che, in ogni caso, deve essere progettato da ogni Consiglio di classe in collaborazione anche con esperti esterni di orientamento. Partendo dalla domanda "Cosa vorrei fare da grande?" il testo (libro, schede, CD-ROM) arriva ad evidenziare le conoscenze indispensabili in un certo tipo di azienda, con i suoi prodotti, la sua cultura, la sua ragione storica e sociale; ma anche quali scuole per sviluppare questi talenti. Il lavoro comprende vari percorsi possibili:

- ✓ per settori (Alimentare, Moda, Ceramica, Metalmeccanica, Ottica, Telecomunicazioni, Trasporti);
- ✓ per aree geografiche (sono state coinvolte praticamente quasi tutte le regioni italiane);
- ✓ storico (musei / archivi);
- ✓ per figure professionali (di ieri e di oggi);

- ✓ per tipologie di interazione scuola - imprese;
- ✓ per interazioni territorio - cultura d'impresa.

Ciascuno dei percorsi precedentemente elencati racchiude obiettivi diversi e complementari che vengono indicati nello stesso ordine con cui sono stati presentati i percorsi:

- ⇒ far conoscere i più importanti percorsi produttivi che caratterizzano il nostro paese;
- ⇒ caratterizzare con la logica dei punti cardinali un itinerario integrato tra studio e lavoro;
- ⇒ diffondere la cultura d'azienda;
- ⇒ conoscere il mondo del lavoro attraverso gli uomini che hanno fatto e fanno la storia del Made in Italy, e in un'ottica di prospettiva, saranno gli artefici del domani;
- ⇒ far conoscere, per meglio comprendere, le realtà territoriali operative e divenire un protagonista attivo delle continue trasformazioni in atto;
- ⇒ comprendere aspetti di realtà spesso sconosciute o dimenticate.

Risultati attesi

L'utilizzazione di questi strumenti permette di: dare ai giovani una visione ampia dei settori industriali del nostro paese, e quindi di far sì che gli studenti escano da una visione localistica e particolaristica per ragionare sull'intero contesto nazionale; aumentare la consapevolezza sui saperi basilari specifici dei vari settori industriali; produrre un ipertesto col percorso formativo scelto da ogni studente.

Documentazione allegata

CD ROM, libro e schede dal titolo "Made in Italy".

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'INDUSTRIA ITALIANA DELLE PIASTRELLE DI CERAMICA - ASSOPIASTRELLE

Sassuolo, Modena

■ Percorso didattico

Tipologia del percorso – Visita guidata.

Titolo – La ceramica tra arte e industria.

Descrizione – Viaggio nella storia della piastrella di ceramica dall'argilla alle lastre in gres porcellanato di grande formato. Il percorso comprende la collezione Vistarino (raccolta di circa 50 manufatti prodotti a Sassuolo tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento e provenienti da una antica villa appartenuta ad un dignitario della Corte estense), una selezione di materie prime per ceramica (argille, pigmenti e fritte) e di tipologie di impasti (monocottura bianca, monocottura rossa, gres rosso, bicottura, gres porcellanato) e un'ampia raccolta di piastrelle di ceramica che testimonia l'evoluzione stilistica e tecnica del prodotto dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi.

Sussidi didattici – Opuscolo informativo *Centro di Documentazione dell'Industria Italiana delle Piastrelle di Ceramica*; CD-Rom *Piastrelle di Ceramica Italiane: 50 anni di storia su CD*.

Utenza – Scolastica (ogni ordine e grado) ed extrascolastica.

informazioni

Via Montesanto, 40 – 41049 Sassuolo (Modena)
Tel. 0536 818111 – Fax 0536 807935
E-mail CentroDocumentazione@assopiastrelle.it
Sito Internet www.assopiastrelle.it

È obbligatorio prenotare; la visita dura circa 40 minuti

MUSEO DELLA CERAMICA *Castello di Spezzano – Fiorano Modenese, Modena*

Sul territorio della ceramica, oltre al museo di Assopiastrelle è presente anche il museo del Castello di Spezzano, voluto dal sindaco e dal consiglio comunale di Fiorano Modenese, con il plauso degli imprenditori piccoli e grandi le cui aziende sono collocate nel comprensorio ceramico. Il museo è situato in un castello medievale ristrutturato, a pochi chilometri da Sassuolo; esso è meta di visita per scolaresche non solo del comprensorio, ma anche di Modena e di Reggio Emilia. L'IPSA «Don E. Magnani» utilizza il museo per lezioni sulla storia dello sviluppo della ceramica oltre a partecipare alle numerosissime attività culturali organizzate all'interno del castello (mostre, concorsi, conferenze ed altro).

Questo museo della ceramica nasce con l'intento di documentare le tecniche di produzione della ceramica nel corso dei millenni: ogni sala dedicata ad un'epoca è allestita con vetrine di reperti originali oppure in copia, pannelli che visualizzano ambienti storici e tecniche, ricostruzioni di fornaci e di strumenti per la lavorazione della ceramica.

Grazie alle mostre-concorso e alla Biennale di ceramica (terza edizione nel 2001) promosse negli ultimi anni dal Centro museale della ceramica di Fiorano Modenese un numero considerevole di opere è stato acquisito, formando una rilevante collezione *in progress* di opere d'arte ceramica, ceramiche d'architettura, oggetti di design, artigianato, ceramiche caratterizzate da un alto indice di innovazione tecnologica e funzionale.

■ Il percorso museale

Sala del Neolitico – Sono esposti reperti rinvenuti nel villaggio neolitico delle cave dell'ex fornace Carani a Fiorano Modenese e che identificano la cosiddetta «cultura di Fiorano», esemplificazione delle tecniche di lavorazione e degli antichi sistemi di cottura.

Sala dell'età del Bronzo – Sono evidenziati i reperti che caratterizzano per decorazione e per tecnica di lavorazione la cultura materiale della civiltà terramaricola (sviluppatasi nella Pianura Padana tra il XIX e il XII secolo a.C.) e vengono sottolineate le trasformazioni dovute all'introduzione della fornace orizzontale.

Sala dell'età del Ferro – I reperti della civiltà etrusca sottolineano le innovazioni introdotte nella tecnologia ceramica, l'uso del tornio semplice, l'introduzione dei laterizi per l'architettura, la nuova fornace verticale per la cottura dei manufatti ceramici.

Sala dell'età Romana – I manufatti esposti illustrano le differenti tipologie ceramiche introdotte dagli atelier artigianali diffusi in epoca romana; interessante esemplificazione dei laterizi per l'architettura comprendente un frammento originale di vasca per la decantazione dell'argilla proveniente dall'edificio rustico rinvenuto in Sassuolo.

Sala dell'alto Medioevo – Sono evidenziati i fattori caratterizzanti tale epoca, la forte contrazione nella produzione ceramica e la pratica del recupero e reimpiego dei materiali da costruzione di epoca romana per edifici e tombe.

Sala del basso Medioevo e del Rinascimento – È illustrata la diffusione delle nuove tecniche produttive e delle nuove classi ceramiche (ceramiche invetriate o smaltate), a cui si affianca la produzione di mattoni su larga scala e l'introduzione delle mattonelle pavimentali invetriate.

Sala dell'età Moderna – Viene evidenziata la diffusione della ceramica ingobbata, ingobbata dipinta e graffita e delle terrecotte architettoniche a stampo; ricostruzione del laboratorio ceramico di Piccolpasso con il tavolo dei colori, il tornio a pedale e la macina per fritta.

Sala dell'età Contemporanea – Sono illustrati lo sviluppo delle fornaci a ciclo continuo (tipo Hoffmann), la produzione della ceramica smaltata e della cosiddetta «terraglia all'uso d'Inghilterra» e l'introduzione delle mattonelle con pressatura a secco.

Sala dell'età Attuale – Importanti gruppi industriali del distretto ceramico espongono alcuni prodotti emblematici della loro «storia aziendale», mentre, tramite pannelli, si illustrano la diffusione territoriale dell'industrializzazione in Italia, i flussi produttivi, lo sviluppo urbano e del territorio, lo sviluppo tecnico dei prodotti. Un ultimo spazio espositivo accoglie fotografie di archeologia industriale relative alla produzione ceramica del territorio.

MADE IN ITALY
Istituti in rete

Indirizzi e-mail e siti Internet degli istituti che hanno collaborato alla realizzazione del volume *Made in Italy*.

IPSIA «P. Levi»	sslevi@provincia.parma.it
Istituto d'arte «P. Toschi»	sstoschi@provincia.parma.it
Scuola enologica di Alba	scuolaenologica@areacom.it
ITIS «G. Natta»	itisnatta@libero.it
Istituto d'arte di Crotone	ipsia@krol.it
ISIP «E. Orfini»	ipsc@bcs.it
ITIS «L. Nobili»	itis.nobili@ittc.it
ITIS «P. Carcano»	preside@itis-setificio.co.it www.itis-setificio.co.it
ITIS «Q. Sella»	infoce@itis.biella.it www.itis.biella.it
ITIS «P. Gobetti»	leboob@comune.it
IPSIA «Don E. Magnani»	magnanie@tin.it
ITIS «A. Malignani»	arturo@malignani.ind.it www.malignani.ud.it
IPSIA «A. Ferrari»	info@ipsiaferrari.mo.it www.ipsiaferrari.mo.it
ITIS «A. Badoni»	dirbad@tin.it
Polo Centro Cadorè	liceopie@libero.it
ITIS «E. Alessandrini»	itis.vit@tiscalinet.it
ITIS «E. Fermi»	napfermi@hermescuole.na.it

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Made in Italy

Sottotitolo:

Collocazione: OR 11



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it